

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di giovedì ventisette del mese di ottobre, alle ore 12.07 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 e successivamente posticipata alle ore 12.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori D'Amato, Orneli e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Di Berardino, Onorati e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Corrado e Lombardi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Alessandri.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula il Vice Presidente Leodori.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 938

OGGETTO: Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi) di concerto con l'Assessora all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale (LR) 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il RR 10 agosto 2021, n. 15 con cui è stato modificato l'allegato "B" del RR n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" e che è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale Reg. Cron. n. 25681 del 09/12/2021 per la Direzione regionale Ambiente;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione regionale Ambiente, Dott. Vito Consoli, n. G10743 15/09/2021 recante "Preso d'atto del regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a). Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' della Direzione regionale Ambiente" con la quale è stata soppressa l'Area Valutazione di Incidenza e istituita l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità, in qualità di Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli Habitat naturali e semi-naturali e della flora e fauna selvatiche, finalizzata a garantire la tutela della biodiversità dell'Unione Europea attraverso l'istituzione della rete ecologica "Natura 2000", costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), designate dai Paesi dell'UE ai sensi della citata direttiva, e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 2009/147/CE "Uccelli" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 2146 del 19/03/1996 "Direttiva 92/43/CEE (Habitat) 'Approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (siti di importanza comunitaria) e delle ZPS (zone di protezione speciale). Integrazione deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 1996, n. 2146";

VISTA la DGR n. 696 del 26/09/2008 "Rettifica della delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) 'Monti Reatini' - IT6020005, designata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica DGR n. 651/05";

VISTA la DGR n. 697 del 26/09/2008 "Rettifica della delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) 'Monti Lepini' - IT6030043, designata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica DGR n. 651/05";

VISTA la DGR n. 698 del 26/09/2008 "Rettifica della delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) 'Monti Ausoni e Aurunci' - IT6040043, designata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica DGR n. 651/05";

VISTA la DGR n. 699 del 26/09/2008 "Rettifica della delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) 'Monti Simbruini - Ernici' - IT6050008, designata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica DGR n. 651/05";

VISTA la DGR n. 700 del 26/09/2008 "Rettifica delle delimitazioni delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) 'Comprensorio Tolfetano - Cerite - Manziate' - ZPS IT6030005 e "Monte Romano" - ZPS IT6010021, designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica DGR n. 651/05";

VISTA la DGR n. 701 del 26/09/2008 "Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" concernente la designazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e la conservazione degli uccelli selvatici: Zona di Protezione Speciale (ZPS) 'Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga', Zona di Protezione Speciale (ZPS) 'Monti Cornacchia tre Confini' e Zona di Protezione Speciale (ZPS) 'Monti della Meta'. - DGR nn. 2196/96 e 651/05 - Adempimenti";

VISTA la Determinazione del Direttore 21 gennaio 2009, n. 59, pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 Parte prima del 28/01/2009 avente ad oggetto "Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Presa d'atto della trasmissione alla Unione Europea della rettifica e della risoluzione di problematiche tecniche relative a Zone di Protezione Speciale (ZPS) del Lazio, adottate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 696,697,698,699,700 e 701 del 26 settembre 2008";

VISTA la DGR n. 604 del 03/11/2015 "Direttiva 92/43/CEE (Habitat), relativa alla conservazione degli Habitat naturali e semi-naturali e della flora e fauna selvatiche. Modifica delle delimitazioni di alcuni dei Siti d'importanza Comunitaria (SIC) in aree marine di cui agli Allegati C1 e C2 della Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651";

VISTA la DGR n. 228 del 15/05/2018 "Rettifica e modifica delle delimitazioni di sei Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di cui agli Allegati C e C2 della Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651, ai sensi dell'art. 3 comma 4 bis del DPR 357/97 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR n. 922 del 10/12/2019 "Direttiva 92/43/CEE (Habitat), relativa alla conservazione degli Habitat naturali e semi-naturali e della flora e fauna selvatiche. Modifica delle delimitazioni di 16 dei 19 Siti Natura 2000 in aree marine di cui all'Allegato B della D.G.R. 05 agosto 2014, n. 554, Allegato B della D.G.R. 05 agosto 2014, n. 555 ed Allegati B e B1 della D.G.R. del 3 novembre 2015, n. 604";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito DM) 17 ottobre 2007, n. 184 e successive modificazioni, con il quale sono stati dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 20 giugno 2012 "Approvazione del piano della riserva di Nazzano. Tevere-Farfa di cui all'art. 26 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni ed integrazioni" con cui è stato approvato il Piano di Gestione del SIC/ZPS IT6030012 "Riserva Naturale Tevere Farfa";

VISTA la Decisione del Presidente del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga n. 31 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano di gestione e relativi strumenti attuativi della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (versante laziale)" e dei SIC IT6020002 "Lago Secco ed Agro Nero" e IT6020025 "Area sommitale dei Monti della Laga";

VISTO il DM 18 aprile 2014 “Approvazione del regolamento di esecuzione e organizzazione dell'area marina protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano”;

VISTA la DGR n. 555 del 05/08/2014 “Adozione del Piano di Gestione del SIC IT6000002 Fondali antistanti Punta Morelle, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97 e s.m.i. - Programma Comunitario LIFE+ Nature and Biodiversity LIFE09NAT/IT/000176 - Progetto POSEIDONE inerente Misure urgenti di conservazione delle Praterie di Posidonia del Lazio settentrionale”;

VISTO il DM 16 settembre 2014 “Approvazione del regolamento di esecuzione e organizzazione dell'area marina protetta Secche di Tor Paterno”;

VISTE le DGR n. 158, 159, 160, 161 e 162 del 14/04/2016 relative all'adozione delle misure di conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR n. 357/1997 e s.m.i., rispettivamente dei SIC delle province di Frosinone, Roma, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTA la DGR n. 369 del 05/07/2016 “Adozione delle Misure di Conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) marini IT6000005 e IT6000006, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e s.m.i.”;

VISTA la DGR n. 679 del 15/11/2016 “Adozione delle Misure di Conservazione di n. 9 SIC marini, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali”;

VISTA la Deliberazione del Presidente del Parco Nazionale del Circeo n. 7 del 21 dicembre 2016 “Adozione delle Misure di conservazione contenute nel Piano di Gestione della ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo nonché dei SIC ivi inclusi IT6040012, IT6040013, IT6040014, IT6040016, IT6040017, IT6040018 adottate con deliberazioni presidenziali n. 3 dell'11 febbraio 2014” e n. 21 dell'agosto 2014 “Adozione delle integrazioni e presa d'atto e adozione delle misure di conservazione previste per il SIC IT6040020 Isole di Palmarola e Zannone di cui alla DGR della Regione Lazio n. 160 del 14 aprile 2016”;

VISTA la DGR n. 835 del 30/12/2016 “Adozione delle Misure di Conservazione dei SIC marini IT6000015, IT6000016 e IT6000017 finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e s.m.i.”;

VISTA la DGR n. 256 del 23/05/2017 “Adozione delle Misure di Conservazione di n. 11 SIC terrestri, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.”;

VISTA la DGR n. 813 del 06/12/2017 “Adozione delle Misure di Conservazione del SIC IT6030033 ‘Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)’, finalizzate alla designazione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e ss.mm.ii e modifica della delimitazione del SIC di cui all'Allegato C2 della Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651”;

VISTA la DGR n. 601 del 06/08/2019 “Adozione delle Misure di Conservazione del SIC IT6000001 ‘Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora’, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e s.m.i.”;

VISTO il DM 06 dicembre 2016 “Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357”;

VISTO il DM 02 agosto 2017 “Designazione di 4 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 23 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio”;

VISTO il DM 11 ottobre 2017 “Designazione di 11 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio”;

VISTO il DM 16 maggio 2019 “Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistente nel territorio della Regione Lazio”;

VISTO il DM 03 febbraio 2021 “Designazione di una Zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea ricadente nelle acque antistanti della Regione Lazio e della Regione Toscana”;

DATO ATTO che la Rete Natura 2000 nella Regione Lazio è costituita dai siti individuati nei sopra elencati atti;

VISTA la DGR n. 305 del 19/06/2018 “Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97”;

VISTA la DGR n. 498 del 23/07/2019 “Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di 38 siti della rete Natura 2000, designati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE 'Habitat' e della Direttiva 2009/147/CE 'Uccelli'”;

VISTA la DGR n. 673 del 06/10/2020 “Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Ente Regionale Parco Monti Lucretili come soggetto affidatario della gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6030033 Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli), designata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE 'Habitat'”;

VISTO l'art. 6, paragrafo 3, della predetta direttiva 92/43/CEE che prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo e che, alla luce delle conclusioni di tale valutazione sul sito, e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica;

VISTO l'art. 6, paragrafo 4, della predetta direttiva 92/43/CEE che prevede, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in assenza di soluzioni alternative, la possibilità di autorizzare un piano o un progetto a condizione che sia verificata la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico mediante l'adozione di ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n.120;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, che definisce la procedura di valutazione di incidenza ed individua tra gli effetti significativi da considerare nella valutazione di un piano, programma o progetto, quelli sulla “*biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 2009/147/CE*”;

VISTO l'articolo 5 del suddetto DPR n. 357/1997 che stabilisce, in relazione ai siti individuati in attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, quali siano gli interventi sottoposti alla valutazione di incidenza;

VISTI in particolare i commi 2 e 3 del citato articolo 5 in cui si stabilisce che per i piani e gli interventi sottoposti a valutazione di incidenza, i proponenti di detti piani ed interventi predispongono, secondo i

contenuti dell'Allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che gli stessi possono avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

VISTA la DGR n. 534 del 04/08/2006 "Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)";

VISTO il Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)" così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1/2010, con particolare riferimento agli interventi e alle attività previste dall'Art. 53 del citato Regolamento Regionale 7/2005;

VISTA la DGR n. 64 del 29/01/2010 "Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., art. 5)";

VISTO il caso EU Pilot 6730/14/ENVI - Attuazione in Italia della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - avviato dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della suddetta direttiva;

VISTE le comunicazioni della Commissione europea "*Gestione dei siti Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)*" C(2018) 7621 finale del 21 novembre 2018 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019 - 2019/C 33/01), e "*Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 - Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE*" C(2021) 6913 final del 28 settembre 2021;

PRESO ATTO che nella SBN (Strategia Nazionale per la Biodiversità) è stata inserita come priorità di intervento la redazione di Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza, in risposta all'EU Pilot 6730/14/ENVI;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha preso parte al Gruppo di lavoro avviato dal Comitato paritetico per la biodiversità in data 17 febbraio 2016 per elaborare e condividere le "Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza", mediante 13 incontri operativi che hanno portato alla versione definitiva licenziata in data 19 giugno 2019, successivamente integrata in sede di Conferenza Stato-Regioni;

VISTA l'Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicata su Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 28 dicembre 2019;

PRESO ATTO che con la suddetta intesa viene sancito che:

"1. Sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 (allegato 1), trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 21 ottobre 2019, parte integrante del presente atto.

2. Le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle Linee guida, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti, tenendo conto della possibilità per le regioni e le province autonome di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali.

4. Le Linee guida di cui al punto 1 sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale";

VISTO l'Allegato 1 alla suddetta Intesa denominato "*Linee guida per la Valutazione d'Incidenza (VInCA) -Direttiva 92/43/CEE Habitat, articolo 6, paragrafi 3 e 4*";

CONSIDERATO che le suddette Linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo a livello nazionale per la Valutazione di incidenza, introducendo elementi mirati a chiarire diversi aspetti e garantire una corretta applicazione della procedura secondo quanto richiesto dall'Unione Europea;

CONSIDERATO in particolare che tra le diverse disposizioni in esse contenute:

- vengono opportunamente descritti e chiariti i procedimenti di "Screening", di "Valutazione appropriata" e di "deroga ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE", nonché le diverse fasi della procedura e l'integrazione con altre procedure di carattere ambientale (VIA e VAS);
- viene introdotto nell'ambito di un processo di semplificazione della procedura, il concetto di pre-valutazione regionale, ossia l'individuazione di determinate tipologie di progetti, piani ed attività che non determinano incidenze significative sui siti Natura 2000, in relazione agli habitat ed alle specie tutelate da ciascun sito, e per le quali lo "Screening" di incidenza può essere attuato mediante la procedura di "pre-valutazione" / "verifica di corrispondenza";
- vengono definiti dei criteri finalizzati al coordinamento regionale in materia di VInCA e all'individuazione delle autorità competenti e di eventuali autorità delegate;
- viene definito, nell'ambito dell'iter istruttorio per il rilascio del parere motivato di Valutazione di incidenza, un pronunciamento preliminare dei Soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati, sotto forma di "sentito";
- vengono chiarite le modalità di partecipazione del pubblico alla procedura di Valutazione di Incidenza, definendo un livello minimo garantito di pubblicazione;
- vengono forniti opportuni *format* per la procedura di *screening* che possono essere adattati alle specifiche esigenze territoriali;

CONSIDERATO che la procedura di Valutazione di Incidenza ha, tra le sue caratteristiche, quella di essere una procedura preventiva, vincolante, di verifica caso per caso, che non può prevedere soglie di assoggettabilità, elenchi di semplici esclusioni, e che non è possibile introdurre zone *buffer*, in assenza di opportune verifiche preliminari, non essendo ammesse deroghe a quanto disposto dall'articolo 6.3 della Direttiva 92/43/CEE Habitat;

RITENUTO pertanto che, in recepimento delle Linee guida nazionali si debba procedere all'adozione di linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio e, conseguentemente, al superamento delle sopra richiamate DGR n. 64 del 29/01/2010 "Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., art. 5)" e DGR n. 534/2006 "Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)", in quanto un'esclusione a priori di interventi dalla procedura di Valutazione di incidenza non risulta in linea con una corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;

VISTE le "Linee guida per la valutazione di incidenza della Regione Lazio" di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VALUTATO che, alla luce del principio di precauzione ed al fine di perseguire l'obiettivo di tutela generale previsto dall'art. 6, paragrafo 2, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat, che per le "attività liberamente esercitabili", in quanto potenzialmente suscettibili di generare interferenze sui siti Natura 2000, si debba in ogni caso prevedere un preventivo assoggettamento a *screening* di incidenza specifico o pre-valutazione/verifica di corrispondenza;

RITENUTO inoltre che debba essere attuata una revisione del citato Regolamento Regionale n. 7/2005 "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)", al fine di modificarne l'art. 53, nel quale sono elencate determinate tipologie di interventi forestali escluse dalla procedura di valutazione di incidenza;

RITENUTO che sia necessario ed opportuno definire, nell'ottica di un processo di semplificazione ed efficienza dell'azione amministrativa in riferimento alla procedura di valutazione di incidenza nella Regione Lazio, le tipologie di opere, interventi ed attività che, a seguito di una pre-valutazione sito-specifica per ciascuna tipologia, ai sensi del paragrafo 2.3 delle Linee Guida nazionali, non determinano effetti significativi per i siti Natura 2000 e per i quali la fase di *screening* di incidenza può

essere esperita mediante “*verifica di corrispondenza (V.C.)*” da parte degli Enti gestori dei siti Natura 2000 o altre autorità delegate ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990;

RITENUTO pertanto che sia possibile avvalersi delle suddette procedure di pre-valutazione da parte delle strutture regionali competenti in materia di Valutazione di Incidenza e di gestione dei siti Natura 2000 nel Lazio, prevedendo contestualmente l’adeguata partecipazione del pubblico, al fine di individuare le tipologie di interventi/attività non incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, in quanto:

- non in contrasto con gli obiettivi di conservazione e con le misure di conservazione sito-specifiche;
- non rientranti tra le pressioni e minacce su tali siti;
- non generanti effetti cumulativi con altri interventi/attività;

RITENUTO pertanto necessario addivenire ad un elenco delle “*Categorie pre-valutate a livello regionale*” contenente le diverse categorie e tipologie di interventi ed attività già assoggettati a *screening* di incidenza mediante il processo di pre-valutazione, sentite le Direzioni competenti in materia tenendo conto delle pertinenti pianificazioni e/o programmazioni di settore;

RITENUTO di dare indirizzo alla Direzione regionale Ambiente di provvedere all’elaborazione del documento tecnico relativo alla procedura di *screening* delle “*Categorie pre-valutate a livello regionale*” che disciplini sia l’ambito di applicazione che le modalità di espletamento della procedura amministrativa di verifica di corrispondenza, in coerenza con i requisiti dell’Allegato A della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il caso EU Pilot 6730/14/ENVI evidenzia la necessità di un maggior coinvolgimento nei procedimenti di VInCA da parte dei soggetti gestori dei siti Natura 2000;

CONSIDERATO che nell’ambito della procedura di Valutazione di Incidenza, preliminarmente all’espressione del parere motivato, deve essere acquisito un pronunciamento del Soggetto gestore per ciascun sito Natura 2000 interessato, ai sensi di quanto definito al paragrafo 1.9 delle Linee guida;

RITENUTO a tal riguardo opportuno, nell’ottica di una razionalizzazione dell’azione amministrativa, avviare una progressiva delega della procedura di Valutazione di Incidenza nei confronti dei Soggetti gestori dei siti Natura 2000, che dovranno operare in costante coordinamento con gli uffici regionali centrali;

RITENUTO quindi di individuare, mediante la predisposizione di una apposita appendice, denominata Appendice A) “*Screening di incidenza delegati ai Soggetti Gestori dei siti Natura 2000*”, determinate tipologie di interventi ed attività sui quali la competenza in materia di *screening* di incidenza è demandata agli Enti gestori dei siti Natura 2000;

RILEVATA l’impossibilità di inserire mitigazioni e prescrizioni nei pareri di *screening* di incidenza e che tali indicazioni possono essere sostituite dall’integrazione volontaria da parte del proponente di specifiche Condizioni d’Obbligo (CO), elaborate sulla base di quanto previsto nel par. 2.4 della Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza;

RITENUTO pertanto necessario individuare, mediante l’elaborazione di un apposito documento tecnico relativo alle “*Condizioni d’Obbligo*” un elenco di indicazioni tecnico-operative che i proponenti di piani, programmi, progetti, interventi ed attività possono recepire volontariamente nelle loro proposte al fine di mantenere le stesse al di sotto della soglia di significatività dell’incidenza, assumendosi la responsabilità della loro attuazione;

RITENUTO pertanto di dare indirizzo alla Direzione Regionale Ambiente, in qualità di Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza, di adottare il documento tecnico relativo alle “*Condizioni d’Obbligo*”;

VISTO l’Allegato 1 alle Linee Guida nazionali, denominato “*Format di supporto Screening di V.Inc.A.*”, nel quale viene fornito un modello di schema istruttorio per il proponente nella fase di *Screening*,

VISTO l'Allegato 2 alle suddette Linee Guida nazionali, denominato "*Format Screening di V.Inc.A.*", nel quale viene fornito un modello di schema istruttorio nazionale per il valutatore nella fase di *Screening*;

RITENUTO relativamente alla modulistica di cui alle Linee Guida nazionali, di recepire integralmente il solo "*Format Screening di V.Inc.A.*", al fine di garantire un riferimento unico ed uniforme a livello nazionale da rispettare in fase endoprocedimentale per le istruttorie delle autorità delegate all'espletamento degli *screening* di incidenza, e di provvedere successivamente ad una apposita elaborazione del "*Format di supporto Screening di V.Inc.A.*" secondo l'articolazione delineata nel par. 2.5 dell'Allegato A della presente deliberazione;

RITENUTO che la Direzione regionale Ambiente predisponga la modulistica tecnico-amministrativa, richiamata nelle "*Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio*", di cui all'Allegato A della presente deliberazione, connessa all'espletamento delle diverse fasi della procedura;

RITENUTO pertanto necessario, sulla base delle considerazioni espresse, procedere all'approvazione dell'Allegato A "*Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio*" con la relativa Appendice A) "*Screening di incidenza delegati ai Soggetti Gestori dei siti Natura 2000*", che costituisce parte integrante della presente Deliberazione, rimandando a successivi atti della Direzione regionale competente in materia di Valutazione di incidenza l'approvazione dei documenti tecnici relativi alle Categorie pre-valutate a livello regionale e alle Condizioni d'obbligo;

RITENUTO che le Linee guida di cui all'Allegato A alla presente deliberazione e la relativa Appendice A si applicano a decorrere dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione e comunque non prima dell'approvazione dei documenti tecnici relativi alle Categorie pre-valutate a livello regionale e alle Condizioni d'obbligo da parte della Direzione regionale Ambiente, competente in materia di procedura di Valutazione di incidenza, con contestuale cessazione degli effetti della DGR n. 64 del 29/01/2010 e della DGR n. 534/2006

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare l'allegato A recante "*Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio*" con l'Appendice A) "*Screening di incidenza delegati ai Soggetti Gestori dei siti Natura 2000*";
2. di delegare ai Soggetti gestori dei siti Natura 2000 l'espletamento degli *screening* di incidenza per le attività e gli interventi elencati nell'Appendice A) "*Screening di incidenza delegati ai Soggetti Gestori dei siti Natura 2000*";
3. di dare indirizzo alla Direzione Regionale Ambiente, competente in materia di Valutazione di- sentite le Direzioni competenti nelle specifiche materie, di adottare i documenti tecnici relativi alle "*Categorie pre-valutate a livello regionale*" e alle "*Condizioni d'Obbligo*" previste nelle "*Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio*", di cui all'Allegato A della presente deliberazione nonché le eventuali modifiche, aggiornamenti e integrazioni che si rendessero necessari, , tenendo conto delle pertinenti pianificazioni e/o programmazioni di settore;
4. che la Direzione Regionale Ambiente predisponga la modulistica tecnico-amministrativa connessa all'espletamento delle diverse fasi della procedura di Valutazione di Incidenza, richiamata nelle "*Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio*", di cui all'Allegato A della presente deliberazione;
5. di recepire integralmente il contenuto dell'Allegato 2 "*Format Screening di V.Inc.A.*" delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza, quale riferimento unico ed uniforme a

- livello nazionale da rispettare in fase endoprocedimentale per le istruttorie delle autorità delegate all'espletamento degli screening di incidenza e di provvedere successivamente ad una apposita elaborazione del "*Format di supporto Screening di V.Inc.A*";
6. di stabilire che la Verifica di Corrispondenza (V.C.) alla pre-valutazione regionale degli interventi e attività sia svolta dai Soggetti gestori dei siti Natura 2000;
 7. di stabilire che i Soggetti gestori dei siti Natura 2000, in attuazione di quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza, siano chiamati ad esprimere il "*sentito*" di competenza sulla base delle modalità prescritte nell'Allegato A "*Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio*";
 8. di rinviare ad un successivo atto la revisione dell'art. 53 "Boschi inclusi nei siti di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" del Regolamento regionale n. 7 del 18/04/2005 riguardante le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di incidenza per le diverse tipologie di interventi forestali;

Le Linee guida di cui all' Allegato A alla presente deliberazione e la relativa Appendice A si applicano a decorrere dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione e comunque non prima dell'approvazione dei documenti tecnici relativi alle Categorie pre-valutate a livello regionale e alle Condizioni d'obbligo da parte della Direzione regionale Ambiente, competente in materia di procedura di Valutazione di incidenza, con contestuale cessazione degli effetti della DGR n. 64 del 29/01/2010 e della DGR n. 534/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet regionale.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL VICE PRESIDENTE
(Daniele Leodori)

Copia